

Oltre la responsabilità sociale: SEMPRE PIU' IMPRESA

Lo sviluppo dell'innovazione chiamata RSI

STEFANO TROTA

Una cosa è certa: nel sistema produttivo modenese non mancano imprese che pensano al futuro. La conferma viene dalle esperienze condotte in questi anni nel campo della Responsabilità Sociale, che evidenziano come imprese di varie dimensioni ed appartenenti a diversi comparti produttivi abbiano continuato a rinnovare il rapporto con il territorio e con i propri lavoratori, attraverso soluzioni organizzative ed azioni volte a contribuire al benessere della comunità, di cui l'impresa si fa sempre più parte attiva. Pratiche volte alla riduzione degli impatti ambientali ed al riciclo delle risorse naturali, alla valorizzazione delle risorse umane o alla trasparenza di scelte e processi aziendali sono più numerose di quanto si possa immaginare ed appartengono sempre più ad una visione innovativa del fare-impresa, in cui emerge la spinta a sperimentare nuovi modelli di relazioni ed un approccio diverso alla competitività, fondato sulla realizzazione di un valore aggiunto duraturo e sostenibile nel tempo.

Se è difficile sul piano teorico dare una definizione soddisfacente sotto tutti gli aspetti della RSI o CSR (Corporate Social Responsibility), sono invece ben delineati gli obiettivi che in questi ultimi dieci anni la Governance locale



ha assunto nel promuoverne la diffusione; mediante laboratori per lo sviluppo di progetti aziendali e cinque edizioni del Premio Responsabilità Sociale d'impresa promosse da Provincia e Camera di Commercio, alle quali hanno partecipato 157 imprese con 201 progetti; attività riprese poi dal Club delle imprese eccellenti nella RSI, coordinato dal Comune di Modena.

Ed è su questa linea che la Provincia e la Camera di Commercio di Modena hanno avviato insieme un nuovo progetto, al fine di proseguire anche nel 2015 un'attività di diffusione e valorizzazione della cultura e delle pratiche di RSI, con l'utilizzo di diversi strumenti che comprendono un programma di workshop di approfondimento, la formazione degli operatori, seminari pubblici tematici e la raccolta di documentazione e dati per la gestione di un piano strategico che possa proseguire anche negli anni successivi, fino alla formazione di partnership internazionali su progetti mirati.

Le finalità principali riguardano da un lato l'innalzamento del livello delle performance raggiunte e l'espansione del numero di imprese coinvolte, anche mediante l'interazione con altre politiche di supporto alle imprese promosse e coordinate da Provincia e Camera di Commercio, con particolare riferimento alle azioni per la crescita di start-up innovative. Un particolare focus è dedicato all'inserimento di persone disabili nel mondo del lavoro, ambito per il quale il progetto si prefigge di dare uno specifico supporto conoscitivo ed operativo alle imprese, con l'obiettivo di trasformare gradual-

mente l'acquisizione delle risorse umane con disabilità da un adempimento di legge ad un investimento sull'immagine e sulla qualità del lavoro dell'impresa.

Alla base di questi obiettivi vi è l'idea che la responsabilità sociale di impresa possa efficacemente interagire con l'innovazione tecnologica ed organizzativa che più tradizionalmente si realizza nelle imprese e generare vantaggi interessanti sotto il profilo economico. Vantaggi da individuarsi nell'affrontare con un'ottica diversa alcuni problemi e migliorare quindi l'efficienza dell'organizzazione aziendale e del rapporto dell'azienda con il sistema a cui appartiene (in termini di comunità e ambiente), con effetti da ricercarsi nell'abbattimento di alcuni costi, nella maggiore motivazione degli addetti, così come nella crescita reputazionale derivante da visibilità ed immagine positiva dell'azienda e delle sue produzioni.

Si tratta di vantaggi tangibili, per la cui misurazione si stanno studiando a livello internazionale strumenti e tecniche via via più sviluppate, come è emerso nel primo workshop aperto al pubblico che si è tenuto 17 aprile scorso presso l'Hotel Raffaello di Modena e che ha avviato il programma di laboratori ed eventi che proseguirà fino ottobre. La scelta della misurazione del ritorno degli investimenti aziendali per il miglioramento dei rapporti di lavoro e più in generale nelle relazioni sociali, come argomento di apertura del ciclo di incontri tematici, nasce proprio dalla convinzione che sia oggi sempre più importante poter attribuire consapevolmente un valore anche economi-

co e finanziario alle pratiche di RSI, con metodi analoghi a quelli tradizionalmente applicati alla gestione aziendale.

Come in ogni forma di innovazione, anche la RSI comporta in primo luogo la propensione dell'impresa ad accorgersi di fabbisogni ed opportunità di miglioramento, per poi valutarne la portata ed attuare di conseguenza una propria politica aziendale; e come in ogni forma di innovazione, non esistono soluzioni valide per tutti. Per questo si ritiene sia importante riportare nel sistema locale le risultanze di tavoli istituzionali di livello nazionale ed internazionale (quali il Punto di Contatto Nazionale sulla Responsabilità Sociale delle Imprese dell'OCSE) ed ampliare così le opportunità per le imprese, anche attraverso l'introduzione graduale di forme di incentivazione e di premialità che potranno essere messe in campo dalla Pubblica Amministrazione per le "imprese socialmente responsabili".

Per maggiori informazioni e riferimenti sul progetto e sul programma di lavoro: www.mo.camcom.it oppure <http://rsi.provincia.modena.it>.

I TEMI DI LAVORO E I PROSSIMI INCONTRI PUBBLICI

Giovedì 25 Giugno 2015 Ore 17.00 - 19.00 - 3° Workshop su "CSR e inclusione sociale" presso Tecnopolo di Mirandola

Mercoledì 8 Luglio 2015 Ore 17.00 - 19.00 - 4° Workshop su "BarCamp con altre Reti RSI"

Mercoledì 7 Ottobre 2015 Ore 17.00 - 19.00 - 5° Workshop su "CSR e Gender Management" presso Camera di Commercio di Modena

Giovedì 22 Ottobre 2015 Ore 17.00 - 19.00 - Forum Finale

Altre attività del progetto fino a settembre 2015: supporto e formazione alle imprese sul tema RSI e inserimento disabili al lavoro in azienda oltre gli obblighi normativi: banca dati; analisi fabbisogni aziende; matching domanda-offerta tirocini; formazione per inserimenti; consulenza normativa.